

Panariti: «Nessun taglio alle scuole statali»

La riforma Gelmini? «Da rivedere alla voce valutazione». Risorse alle scuole paritarie e cattoliche? «La Costituzione indica senza oneri per lo Stato e bisogna tenerne conto, come del fatto che sono un servizio territoriale». L'obiettivo per governare l'istruzione? «Fare sistema, rete per le scuole e per l'università». Università di Udine e Trieste riu-

nite? «Lo dico da insegnante universitaria: credo in un percorso possibile verso un sistema universitario regionale. Tutto da costruire».

Predica le parole di condivisione, lavoro di squadra e dialogo, il neo-assessore regionale all'istruzione Loredana Panariti. Idee chiare e un problema: «quello delle risorse decrescen-

ti». Ospite nella festa sindacale Cgil-Flcgil della "Conoscenza dei diritti - il diritto alla conoscenza", a Pordenone nel convegno incardinato su "Istruzione e lavoro: le trasformazioni in atto, come affrontare la crisi", nell'auditorium dell'Istituto Mattiussi ha segnato il cambio di passo nelle politiche sull'istruzione. A fianco di Domenico Pantaleo

vertice Flcgil nazionale, Giuliana Pigozzo segretario provinciale Cgil, Bruno Anastasia, Adriano Zonta e il popolo della scuola. «Sull'edilizia scolastica e sulle politiche dell'istruzione costruiamo un progetto-regione condiviso - da detto -. La priorità è delle scuole pubbliche statali, in un periodo in cui le risorse sono scarse: se c'è da tagliare anche un solo euro, non si taglia alle statali». In agenda ha l'incontro con il vertice della scuola friulana Daniela Beltrame. (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori del convegno al quale ha partecipato l'assessore Loredana Panariti